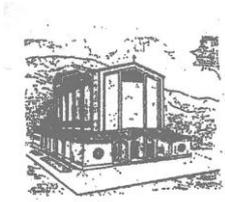


# Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesisn.it/>



13 luglio 2025

## 15<sup>a</sup> domenica del Tempo Ordinario



### Chi è il mio prossimo?

Una domanda banale, all'apparenza. È il mio prossimo colui che in quel momento mi è vicino. È mio prossimo un familiare, colui che vive nell'appartamento accanto, il collega d'ufficio, la cassiera del supermercato e il vigile urbano... È mio prossimo, nel nostro mondo globalizzato, quel bimbo affetto da malattia rara che vedo in tivù e posso aiutare con una telefonata o un sms, o una persona che incrocio come turista in una nazione lontana che non visiterò mai più. Quando ho fatto qualcosa per qualcuno di questi, ho amato il mio prossimo.

*Così ha commentato la parabola del samaritano Papa Francesco: «Il samaritano si è lasciato scrivere la vita da Dio: ha cambiato tutto, quella sera, perché il Signore gli ha avvicinato la persona di questo povero uomo, ferito, buttato sulla strada.*

*E noi: lasciamo scrivere la vita, la nostra vita, da Dio o vogliamo scriverla noi? Si tratta di docilità: siamo docili alla Parola di Dio? Tu hai capacità di trovare la Parola di Dio nella storia di ogni giorno, o le tue idee sono quelle che ti reggono, e non lasci che la sorpresa del Signore ti parli?».*

### **L'arcivescovo Lauro ha pubblicato nella festa di San Vigilio la sua 7<sup>a</sup> lettera pastorale alla diocesi, intitolata "La strada".**

"La strada migliore, osserva don Lauro, non è sempre la più breve. Volendo renderla più agevole, in realtà corriamo il rischio di appiattire la nostra esistenza".

"In un contesto dove la massificazione digitale produce letture dei fatti ridotte al bianco e al nero, la vera provocazione – argomenta l'Arcivescovo – sta nel rifuggire i percorsi semplificati che allontanano dal dato di realtà, per intraprendere l'impegnativo itinerario di chi ha il coraggio di tornare ad assaporare il gusto della complessità". Il passaggio richiede però una "rivoluzione culturale" che, a detta di don Lauro, passa dalla "riscoperta dell'importanza dell'ascolto" e pone al centro la "narrazione della vita, dà voce alle persone in carne ed ossa, mette a fuoco il vissuto", come dimostra anche il Cammino sinodale avviato Diocesi.

La si può trovare sui tavoli della chiesa, oppure su VitaTrentina o sul sito Web della diocesi

## **Prima Lettura**

*Questa parola è molto vicina a te, perché tu la metta in pratica.*

### **Dal libro del Deuteronomio (Dt 30,10-14)**

Mosè parlò al popolo dicendo:

«Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima.

Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

*Parola di Dio*

### **Salmo Responsoriale Dal Salmo 18 (19)**

**R. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.**

La legge del Signore è perfetta,  
rinfranca l'anima;  
la testimonianza del Signore è stabile,  
rende saggio il semplice. **R.**

I precetti del Signore sono retti,  
fanno gioire il cuore;  
il comando del Signore è limpido,  
illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro,  
rimane per sempre;  
i giudizi del Signore sono fedeli,  
sono tutti giusti. **R.**

Più preziosi dell'oro,  
di molto oro fino,  
più dolci del miele  
e di un favo stillante. **R.**

## **Seconda Lettura**

*Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési Col 1,15-20**

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile,  
primogenito di tutta la creazione,  
perché in lui furono create tutte le cose

nei cieli e sulla terra,  
quelle visibili e quelle invisibili:  
Troni, Dominazioni,  
Principati e Potenze.  
Tutte le cose sono state create  
per mezzo di lui e in vista di lui.  
Egli è prima di tutte le cose  
e tutte in lui sussistono.  
Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.  
Egli è principio,  
primogenito di quelli che risorgono dai morti,  
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.  
È piaciuto infatti a Dio  
che abiti in lui tutta la pienezza  
e che per mezzo di lui e in vista di lui  
siano riconciliate tutte le cose,  
avendo pacificato con il sangue della sua croce  
sia le cose che stanno sulla terra,  
sia quelle che stanno nei cieli. *Parola di Dio*

### **Alleluia, alleluia.**

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita;  
tu hai parole di vita eterna. (Cfr. Gv 6,63c.68c)

### **Alleluia.**

## **Vangelo**

*Chi è il mio prossimo?*

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,25-37)**

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai».

Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalca-

tura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede all'albergatore, dicendo: «Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno». Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

*Parola del Signore*

## **Settimana 13-20 luglio 2025 - Avvisi**

**CAMPEGGI PER I RAGAZZI/E DELLE ELEMENTARI E DELLE MEDIE  
Nella località di Limes in Val Daone  
per le elementari dal 20 al 26 luglio  
per le medie dal 27 luglio al 2 agosto.**



**Mentre in Italia si discute se e come chiedere o offrire la morte in presenza di gravi sofferenze, il cardinale Zuppi, presidente dei vescovi italiani invita: *Nessuno sia lasciato solo nella malattia.***

«Il Signore ci affida i suoi – ha detto Zuppi rivolgendosi a coloro che si occupano della cura dei malati – perché un po' della Sua luce possa illuminare le tenebre della malattia e della solitudine della malattia. Stare con il Signore e starci insieme è la vera vittoria sulla malattia. Quello che conta davvero è la speranza, quella speranza che non delude – ha proseguito, collegandosi al tema del Giubileo –. Sappiamo che tante volte la malattia delude, a volte addirittura pensiamo che non valga più la pena continuare a vivere. La speranza invece non delude, perché nessuno e niente ci può separare dall'amore di Dio. E anche quando il buio è più fitto, la luce del Signore è affidata a coloro che rappresentano il vero Samaritano che ha compassione sempre dell'uomo "mezzo morto", che è Gesù».

Quanto a noi, continuava il cardinale, «che nessuno sia mai lasciato solo nella debolezza e nella malattia, che la Chiesa sia comunità, sia famiglia, che nessuno possa dire "non sono venuti a visitarmi" e che noi tutti ci aiutiamo gli uni gli altri a essere vicini e a visitare chi è malato».